



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Ufficio Scolastico Regionale della Calabria



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Centro Territoriale Permanente

Via Trastevere 41 - 89047 ROCCELLA IONICA (RC)

Telefono 0964 - 84201 Fax 0964 - 866102 - Codice Fiscale 81001470806

Codice Meccanografico: RCIC854005

e-mail: rcic854005@istruzione.it ; posta certificata: rcic854005@pec.istruzione.it

Prot. n° 3610

Roccella Jonica 28/10/2013

SI STIPULA CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO/A

il seguente

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

(Art.3 - Dpr n° 235/2007)

con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

LO STUDENTE SI IMPEGNA A

OFFERTA FORMATIVA

Proporre una Offerta Formativa attenta ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del territorio.
Favorire il successo formativo di ciascuno studente.
Promuovere iniziative mirate a favorire l'accoglienza, la continuità educativa e l'orientamento formativo.
Favorire la piena integrazione di tutti gli studenti, con riguardo particolare a quelli disabili o stranieri o con specifiche difficoltà relazionali e/o di apprendimento.

Conoscere e condividere re il POF per collaborare con l'Istituto nell'attuazione dello stesso.
Sostenere e motivare i propri figli perché possano esprimere nel miglior modo possibile le loro possibilità.
Partecipare alle iniziative e agli incontri proposti
Condividere - senza se e senza ma - il valore della integrazione, rinforzandone la piena consapevolezza nei propri figli.

Partecipare attivamente e costantemente alle iniziative proposte dalla scuola.
Mettere costantemente in campo le sue doti migliori.
Partecipare in modo consapevole e produttivamente alle attività proposte.
Favorire in tutti i modi i rapporti di collaborazione e il rispetto tra compagni, fino a diventare protagonista anche di iniziative di integrazione sociale e di umana solidarietà.

RELAZIONALITÀ

Favorire in ogni modo la costruzione di un ambiente formativo caratterizzato dalla serenità del clima educativo e dalla serietà dei percorsi di insegnamento e di apprendimento.
Promuovere rapporti interpersonali positivi fra studenti, docenti e personale ausiliario, definendo regole certe e condivise.

Rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo loro competenza e autorevolezza.
Instaurare con i docenti e con tutto il personale scolastico rapporti sempre ispirati al rispetto delle regole del vivere civile anche in tema di risoluzione dei conflitti.
Non esprimere opinioni e

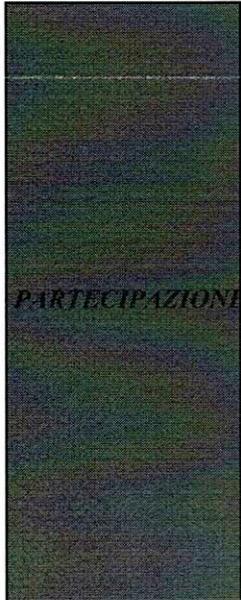
Riconoscere come indispensabile il suo personale contributo a favore della serietà e della serenità della vita scolastica quotidiana.
Rispettare sempre e costantemente la dignità personale dei docenti e dei compagni di classe, rifuggendo da comportamenti offensivi, canzonatori e/o violenti



Riconoscere, rispettare e valorizzare il ruolo fondamentale della famiglia nel processo educativo.
Gestire con la necessaria riservatezza le informazioni relative agli studenti e alle loro famiglie.

giudizi sui docenti e sul loro operato in presenza dei propri figli, scegliendo sempre la strada del dialogo con i docenti stessi per chiarire le situazioni di criticità.
Affrontare le questioni legate all'esperienza scolastica dei propri figli nelle sedi opportune.

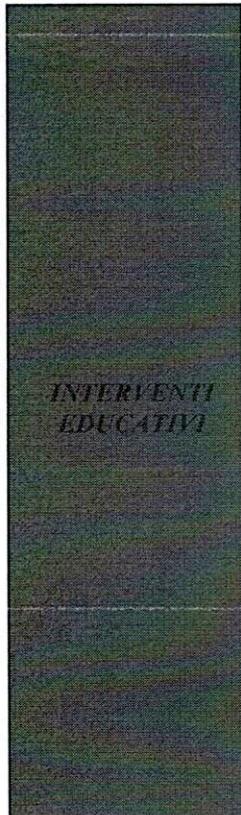
Accettare il punto di vista dei docenti anche quando non coincide con il proprio, senza rinunciare a sostenere con la massima correttezza le proprie opinioni.
Esprimere anche disagi e difficoltà personali con i docenti, con i genitori e con il Dirigente.



Garantire le migliori condizioni organizzative per strutturare un rapporto efficacemente collaborativo con le famiglie: calendarizzare gli incontri periodici sulla valutazione degli apprendimenti ;rendere pubblico l'orario di tutti i docenti per i colloqui individuali con genitori; ecc.
Curare in modo particolare la comunicazione con le famiglie,utilizzando anche il sito web e la posta elettronica.
Valutare sempre le proposte delle famiglie anche quando non vengono accolte..

Considerare la collaborazione con la scuola un valore decisivo per la qualità dell'esperienza scolastica di ciascuno studente.
Prendere sempre visione degli avvisi e delle comunicazioni della scuola, dandone riscontro firmato ai docenti.
Formulare proposte che siano rispettose delle regole dell'istituzione scolastica

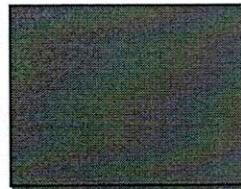
Contribuire in maniera sempre più consapevole a favorire il dialogo fra la scuola e la famiglia assumendo atteggiamenti ispirati alla verità e alla lealtà.
Consegnare puntualmente ai genitori le comunicazioni della scuola e riportare ai docenti gli avvisi firmati
Esprimere civilmente il proprio punto di vista sia ai docenti, sia al Preside.



Realizzare percorsi didattici capaci di motivare gli studenti allo studio e di favorire i loro processi di apprendimento.
Avere nei confronti di ciascuno studente 'aspettative positive' tali da predisporre lo studente stesso a dare 'risposte positive'.
Proporsi come luogo privilegiato in cui ciascuno studente trovi il tempo e lo spazio per costruire il proprio metodo di studio personale
Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, attivando azioni concrete di sostegno, di rinforzo e di recupero.
Promuovere la cultura del merito, valorizzando le eccellenze anche attraverso la realizzazione di percorsi formativi 'mirati

Sostenere in ogni modo l'impegno quotidiano dei propri figli nello studio.
Gratificare con sapienza i propri figli per i risultati ottenuti a scuola e per l'impegno quotidiano profuso nello studio.
Far percepire ai propri figli che attribuisce all'esperienza scolastica un rilievo assoluto.
Sostenere anche in ambito domestico le attività di recupero che la scuola realizza.
Sostenere tutte le opportunità che la scuola offre per valorizzare le eccellenze.

Offrire sempre il meglio di sé. Non considerare lo studio solo come un obbligo, ma anche come un valore, una opportunità per crescere...
Considerare le attività di recupero/rinforzo come una opportunità da sfruttare con il massim impegno.
Considerare il potenziamento/ approfondimento delle conoscenze e delle competenze come una opportunità per sfruttare al massimo le proprie potenzialità..



Porre il rispetto delle regole al centro di ogni azione educativa e didattica, rispettando essa per prima le regole e i valori che ne definiscono la mission

Far capire ai propri figli che le regole vanno sempre rispettate (anche quando non piacciono) e possibilmente condivise.
Conoscere, rispettare e

Rispettare sempre e comunque le regole della convivenza civile e democratica, ricordando che è sempre possibile chiedere il perché di una regola, ma che

**RISPETTO
DELLEREGOLE**

formativa.
Illustrare, rispettare e far rispettare il Regolamento di Istituto.
Valorizzare i comportamenti positivi degli studenti.
Applicare le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto, sottolineando sempre il valore formativo delle sanzioni stesse.

far rispettare ai propri figli il Regolamento di Istituto.
Incoraggiare costantemente i propri figli ad assumere sempre comportamenti rispettosi delle regole.
Far riflettere i propri figli sui provvedimenti disciplinari che la scuola dovesse assumere.

solo i poco intelligenti possono ritenere che le regole non debbano esserci o che ciascuno possa farsi le proprie.
Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto chiarendo con i docenti, con i genitori o con lo stesso Dirigente ogni perplessità o dubbio.
Essere il primo a dare valore e significato ai propri comportamenti corretti, civili e educati.
Accettare le sanzioni disciplinari interpretandole come momento di riflessione sui propri comportamenti negativi e come opportunità per migliorarsi.

**COMPITI
A CASA**

Attribuire ai compiti a casa il valore di un indispensabile supporto allo sviluppo dei processi di apprendimento.
Distribuire e calibrare i compiti a casa in un arco di tempo ragionevole, avendo cura di assicurare un raccordo tra i docenti dei Consigli di Classe.
Assegnare compiti che gli studenti siano in grado di svolgere, fornendo - se necessario - ogni utile indicazione.
Verificare costantemente l'esecuzione dei compiti, provvedendo sempre alla correzione degli stessi ed eventualmente a fornire ogni spiegazione agli studenti che mostrano che hanno avuto difficoltà ad eseguirli.

Considerare lo svolgimento dei compiti a casa come un segno di attenzione della scuola verso lo studio.
Sostenere i figli per pianificare ed organizzare lo studio quotidiano.
Evitare di sostituirsi ai figli nella esecuzione dei compiti o di fare in loro presenza qualsiasi apprezzamento sulla quantità/ difficoltà dei compiti stessi.
Controllare che i compiti siano stati eseguiti in modo completo e ordinato.

Svolgere sempre e con la massima attenzione i compiti a casa, con la consapevolezza che senza l'impegno quotidiano non sarà mai possibile ottenere i risultati migliori.
Prendere sempre e correttamente nota sul diario dei compiti assegnati, avendo cura di svolgerli nei tempi previsti dai docenti.
Capire che è molto più produttivo e leale svolgere autonomamente i compiti (anche se in modo errato), che copiarli o farseli svolgere da altri.
Fare attenzione a scuola durante la correzione dei compiti e porre ai docenti eventuali domande di chiarimento

VALUTAZIONE

Considerare la valutazione come parte integrante ed essenziale del processo formativo degli studenti e come strumento insostituibile per promuovere in loro la cultura dell'autovalutazione.
Esplicitare - sia ai genitori che agli studenti - i criteri collegialmente definiti per valutare gli apprendimenti in sede di interrogazioni orali, prove scritte, prove pratiche, scrutini intermedi e finali.
Comunicare gli esiti valutativi delle interrogazioni orali e delle verifiche scritte e pratiche, riconsegnando queste

Utilizzare le valutazioni dei docenti come occasioni imprescindibili per sviluppare con i propri figli un dialogo formativo che li induca ad avere sempre più consapevolezza delle loro risorse (possibilità) e dei loro limiti (difficoltà).
Prendere atto in modo consapevole dei criteri di valutazione degli apprendimenti, esplicitati e adottati dai docenti, valutando essa stessa l'impegno con serenità ed obiettività.
Controllare e firmare

Interpretare le valutazioni dei docenti come momenti privilegiati per riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed anche i propri limiti e difficoltà.
Accettare le valutazioni dei docenti, impegnandosi costantemente per migliorare il proprio rendimento.
Coinvolgere sempre i propri genitori sui risultati conseguiti a scuola, raccontando loro non solo i successi, ma anche gli insuccessi.

	<p><i>ultime corrette agli studenti in tempi ragionevolmente brevi e comunque non oltre quindici giorni dal loro svolgimento.</i></p>	<p><i>sistematicamente sul Libretto dello studente gli esiti delle prove scritte/orali/pratiche.</i></p>	
--	---	--	--

preso atto che:

la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

sottoscrivono il patto educativo di corresponsabilità

Il genitore/affidatario, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

- ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte richiamate;
- a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria; la procedura di composizione obbligatoria comprende:

- **segnalazione** di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale che scritta.
- **accertamento**; una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- **ripristino**; sulla base degli accertamenti il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- **informazione**; il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

I Genitori dello studente/studentessa

Il Dirigente Scolastico
(dott.ssa Maria Giuliana Fiaschè)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
ROCCELLA JONICA



*C.M. RCIC854005- Via XXV Aprile n. 29 - Tel. e Fax 0964/84229 eM@il:
rcic854005@istruzione.it rcic854005@pec.istruzione.it
89047 ROCCELLA JONICA (RC)*

Statuto delle studentesse e degli studenti

D.P.R. n. 249 del 24-06-1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti).

D.P.R. n. 235 del 21-11-2007 (Modifiche e integrazioni al D.P.R. n. 249 del 24-06-1998)

Direttiva M.P.I. 5 febbraio 2007, n. 16 (Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo).

Direttiva M.P.I. del 15-03-2007 (Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica)

Direttiva M.P.I. n. 104 30-11-2007 (Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa sulla privacy, con particolare riferimento all'utilizzo dei cellulari e altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche).

Art.1 Studenti: diritti e doveri

L'alunno ha diritto:

- al rispetto della propria persona in tutti i momenti della vita scolastica
- di esprimere la propria opinione, nel rispetto delle persone e delle opinioni degli interlocutori.
- di conoscere gli obiettivi educativo -formativi del suo curriculum e il percorso individuato per raggiungerli.
- di conoscere in modo trasparente e tempestivo le valutazioni ottenute per operare una corretta autovalutazione e migliorare il proprio rendimento.
- di fruire di iniziative per il recupero delle conoscenze e delle competenze
- di scegliere fra le diverse offerte formative integrative promosse dall'Istituto.
- di essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola (regolamento di Istituto)
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola che si realizza nella partecipazione agli organi collegiali, alle assemblee di classe e di Istituto
- alla tutela della propria riservatezza anche ai sensi del nuovo codice della privacy (D.L.vo 196/2003).

L'alunno deve:

- rispettare tutti coloro che operano nella scuola;
- comportarsi, in ogni momento della vita scolastica, in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone, nel rispetto delle norme che regolano la vita dell'Istituto;
- essere puntuale in classe all'inizio di ogni ora di lezione;
- seguire in modo attento le lezioni evitando d'essere fonte di distrazione per i compagni e di disturbo per l'insegnante;
- eseguire con puntualità il lavoro assegnato (lezioni, compiti, altre consegne);
- non sottrarsi alle verifiche senza VALIDO motivo;
- manifestare all'insegnante ogni difficoltà incontrata nel lavoro in classe e a casa, al fine di mettere a punto strategie opportune per superare l'ostacolo;

- avere cura degli ambienti, delle strutture, degli arredi e degli strumenti anche al fine di mantenere accogliente e funzionale l'ambiente scolastico;
- rispettare il Regolamento di Istituto per quanto riguarda in particolare l'intervallo, i permessi di uscita dall'aula, i permessi di entrata e uscita dall'Istituto, il divieto di utilizzare il cellulare durante le ore di lezione
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola

Art.2 Docenti: diritti e doveri

I docenti hanno il diritto di:

- essere rispettati in ogni momento della vita scolastica
- essere liberi nella scelta delle proposte didattiche e metodologiche, in linea con le indicazioni contenute nella programmazione del consiglio di classe e in riferimento agli obiettivi educativi individuati dall'Istituto
- partecipare ad iniziative di Formazione ed Aggiornamento

Il docente deve:

- rispettare gli alunni come persone in ogni momento della vita scolastica.
- comunicare agli alunni con chiarezza gli obiettivi didattico-formativi e i contenuti delle discipline.
- comunicare con chiarezza le valutazioni (orali e scritte) esplicitando i criteri adottati per la loro formulazione.
- essere tempestivi e puntuali nella consegna delle prove corrette (massimo 15 giorni)
- assicurare agli alunni un congruo ed adeguato numero di verifiche, orali e scritte, distribuite in modo opportuno nel corso del quadrimestre.
- informare con tempestività i genitori in caso di assenze ingiustificate e/o comportamenti scorretti degli alunni.
- riservare spazi settimanali e/o quadrimestrali per incontrare i genitori e informarli sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni.
- assicurare il rispetto della legge sulla Privacy

Art.3 Genitori

I genitori (o chi fa le loro veci) **ai sensi dell'art. 30 della nostra Costituzione** si impegnano a:

- conoscere l'offerta formativa dell'Istituto e il Regolamento di Istituto.
- assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni
- giustificare sempre le assenze ed i ritardi dello studente utilizzando l'apposito libretto
- limitare al massimo le richieste di ingressi posticipati ed uscite anticipate degli allievi all'Istituto
- risarcire la scuola per i danni arrecati agli arredi, alle attrezzature ed ai servizi provocati da comportamenti non adeguati;
- interessarsi con continuità dell'andamento didattico del proprio figlio verificando periodicamente il diario, le lezioni, le valutazioni e le assenze, i compiti assegnati e il libretto delle giustificazioni;
- mantenersi in contatto con i docenti della classe;
- segnalare tempestivamente alla scuola eventuali problemi legati alla frequenza, alla motivazione, alla salute, al rendimento scolastico del figlio per concordare eventualmente, ove necessario, idonei provvedimenti e correttivi all'azione didattica;
- formulare pareri e proposte direttamente o tramite la propria rappresentanza eletta nei consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto, per il miglioramento dell'offerta formativa.

Art. 4

La Scuola si impegna a porre in essere progressivamente le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita della persona
- un servizio educativo-didattico di qualità,
- offerte formative aggiuntive e integrative
- iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio
- disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica,
- servizi di promozione della salute e di assistenza psicologica,
- un ambiente salubre e in regola con le vigenti norme di sicurezza.

Art.5

NORME DI DISCIPLINA (dal D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235)

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita educativa data dalla presa di coscienza da parte dell' studente dell' errore commesso e dell' impegno a non ripeterlo.
- Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dello studente.
- Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato.
- La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell' inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell' infrazione e il tipo di sanzione da applicare.
- La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all' applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l' applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.
- Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno.
- Allo studente viene data l' opportunità di convertire la sanzione con attività svolte a favore della comunità scolastica, in orario extra scolastico o negli intervalli, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza degli insegnanti.
- La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d' informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

Art.6 ESEMPI DI COMPORAMENTI DA SANZIONARE

- Ritardi ripetuti.
- Ripetute assenze saltuarie.
- Assenze periodiche e/o "strategiche".
- Assenze o ritardi non giustificati.
- Mancanza del materiale didattico (libri, quaderni, tuta e scarpe da ginnastica, divisa ecc.) occorrente.
- Non rispetto delle consegne a casa.
- Non rispetto delle consegne a scuola.
- Falsificazione delle firme.
- Disturbo delle attività didattiche.
- Introduzione e utilizzo del cellulare, di giochi, pubblicazioni o oggetti non richiesti nell' ambito dell' attività scolastica.
- Mancanza di rispetto dei regolamenti di laboratori e spazi attrezzati.
- Danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola.
- Furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui.
- Mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri.
- Violenze psicologiche e/o minacce verso gli altri.
- Aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri.
- Pericolo e compromissione dell' incolumità delle persone.

N.B. *Questo elenco non può e non vuole essere esaustivo nella descrizione dei comportamenti sanzionabili, ma qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente, sarà sanzionato commisurando la gravità dell' infrazione a quelle sopra indicate. Per un maggior dettaglio si fa riferimento al **Regolamento di disciplina**, parte integrante del **Regolamento di Istituto**.*

Art. 7 Sanzioni disciplinari a carico degli studenti

TABELLA RIEPILOGATIVA

Finalità : educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti;
Durata : sempre temporanee (salvo caso di eccezionale gravità); proporzionate all' infrazione; ispirate, per

quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

+ Tipo di mancanza	Sanzione disciplinare	Organo competente a infliggere la sanzione	Organo scolastico cui si può ricorrere
1/a) Lieve inadempimento dei doveri scolastici	Ammonizione verbale	Docente	Non impugnabile
1/b) Inadempimento grave dei doveri scolastici	Ammonizione verbale e informazione alla famiglia sul diario con firma per presa visione del familiare	Docente	Non impugnabile
2) Comportamento dello studente che turba il regolare andamento delle lezioni es. uso del cellulare ed altro	Annotazione della mancanza nel registro di classe e nel registro del professore Ritiro dell'oggetto (esclusa la SIM)	Docente	Non impugnabile
3 /a) Assenza ingiustificata all'insaputa dei genitori 3 /b) mancanza della tuta (ed. fisica) per tre volte	Sospensione di un giorno (commutabile in un pomeriggio di attività socialmente utile, a scuola)	Preside su delega del collegio	Non impugnabile
3/c) Fumo in spazi e in momenti non autorizzati	Multa € 27,50 ai sensi della legge 10 gennaio 2005	DS o suo delegato	Non impugnabile
4/a) Grave o reiterata infrazione disciplinare prevista dal Regolamento di istituto e dello Statuto	Sospensione fino a un massimo di 15 gg. , convertibile in attività in favore della comunità scolastica	Consiglio di classe (completo di tutte le componenti)	Organo collegiale di garanzia interno alla scuola composto dal Dirigente scolastico e da un rappresentante di ogni componente scolastica.
4/b) Unica grave condotta manchevole, o uso di espressioni sconvenienti o ingiuriose, o violenza verbale, o violenza fisica, o ribellioni o tumulti o pronuncia di minacce o vie di fatto	Sospensione fino a un massimo di 15 gg. , convertibile in attività in favore della comunità scolastica	Consiglio di classe (completo di tutte le componenti)	Organo collegiale di garanzia interno alla scuola composto dal Dirigente scolastico e da un rappresentante di ogni componente scolastica.

<p>5) Commissione di reati e/o sussistenza del pericolo per l'incolumità delle persone -</p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg. o esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato</p> <p>Rientro sconsigliato da autorità giudiziaria, servizi sociali, situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>	<p>Organo collegiale di garanzia interno alla scuola composto dal Dirigente scolastico e da un rappresentante di ogni componente scolastica.</p>
<p>6) Mancanze commesse durante le sessioni di esame</p>		<p>Commissione d'esame</p> <p>Commissione d'esame</p>	

Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'Istituto anche fuori della propria sede (visite di istruzione, attività integrative, cineforum) A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento, nella scuola secondaria di 1° grado, e' espressa in decimi.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, **se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.**

Art. 8 ORGANO DI GARANZIA

Viene istituito un Organo di Garanzia interno alla scuola, formato dai membri del Consiglio d'Istituto: Dirigente Scolastico, un genitore, un docente, uno studente, con i seguenti compiti:

- tutelare lo studente assicurandogli, anche con l'aiuto della famiglia, la possibilità di discolarsi facendo valere le proprie ragioni;
- decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari.

I ricorsi vanno presentati per iscritto entro 15 giorni dalla loro irrogazione e la decisione in merito deve essere assunta entro 10 giorni.

Il Genitore

Il Dirigente Scolastico

La presente nota, firmata dal genitore, sarà restituita alla scuola per firma del Dirigente Scolastico e sarà riconsegnata in copia

